

CARBONERIA LETTERARIA - NARRAZIONI SENZA IDILLIO

Si chiude domani, 2 settembre, con la presentazione di **Marchenoir** e di **Ferro Sette** di Francesco Troccoli il fortunato ciclo delle **Narrazioni senza idillio della Carboneria Letteraria**, che in tutti i giorni del festival ha offerto la possibilità a numerosi scrittori marchigiani di presentare le loro opere al vasto pubblico che ha frequentato gli incontri del Festival Adriatico Mediterraneo.

Marchenoir è il più recente lavoro collettivo della Carboneria Letteraria. Per questo libro autori carbonari e amici legati alle Marche riscoprono una tavolozza di colori ignorati dalla poetica tradizionale, cristallizzata in stereotipi d'altri tempi, oggi irrealistici. Il risultato di questa rivoluzione cromatica è il nero quale colore dominante, sintesi perfetta di mille sfumature dimenticate, perché la realtà è assai complicata e non sempre qualcosa di cui andare fieri. Domani è presente a **Narrazioni senza idillio** anche lo scrittore Francesco Troccoli, che illustra il suo libro **Ferro Sette**. Francesco Troccoli è scrittore, traduttore e speaker. Nel bel mezzo di una invidiabile carriera in una multinazionale farmaceutica cambia vita per dedicarsi, in gran parte, alla scrittura. Ha vinto numerosi premi letterari, tra i quali il Giulio Verne e il Nella Tela, pubblicato oltre trenta racconti su raccolte e riviste e ricevuto numerosi apprezzamenti della critica. Blogger tra i più attivi del settore in Italia, firma le pagine di «Fantascienza e dintorni» ed è membro del collettivo di autori «La Carboneria letteraria». Finalista quest'anno al Premio Italia per la categoria «racconto professionale». **Ferro Sette** è il suo primo romanzo. Affiancherà la Carboneria Letteraria e Troccoli il fotografo Piergiorgio Ramello, che proietterà alcune diapositive su Ancona e le Marche.

Il ciclo Narrazioni senza idillio prende vita dalla consapevolezza, raggiunta anche attraverso numerose esperienze letterarie, che non tutti i colori delle marche sono “idilliaci”.

Tramonti, verdicchio, poesia: è un trittico che ben definisce la tinta pastello dell'idillio, il colore dominante di ogni immagine legata alle Marche. È curioso che l'unica regione italiana col nome al plurale sia dipinta sempre allo stesso modo. Da qui scaturisce l'idea di eliminare l'idillio dalla tavolozza cromatica e di mostrare così le Marche dei colori dimenticati, anche quelli meno desiderabili. Per questo **Narrazioni senza idillio** è diventato il titolo della rassegna organizzata dalla **Carboneria Letteraria** e ospitata nel festival **Adriatico Mediterraneo**, dal 26 agosto al 2 settembre. Ogni sera al tramonto, nel Museo della Città, il pubblico ha incontrato autori legati alle Marche, affiancati da illustratori, i quali hanno proposto storie, suggestioni ed emozioni, alla scoperta di un territorio che non si trova mai sulle cartoline.

La Carboneria Letteraria è un laboratorio creativo alimentato dal dialogo e lo scambio di idee su Internet e a tavola, col sostegno dalla miglior enogastronomia. Forte di un nucleo marchigiano molto attivo, a essa appartengono autori provenienti da tutta Italia. Le sue attività coprono tutte le forme espressive e in particolare la scrittura, affrontata con spirito ludico e iconoclasta.

I protagonisti di **Narrazioni senza idillio** durante il festival sono stati: **Rodolfo Bersaglia** con **Ultradriatico** domenica 26 agosto, con **Il Riporto** lunedì 27 agosto, **Michele Monina** con **Una notte lunga abbastanza** martedì 28 agosto, **Carlo Cannella** con **Tutto deve crollare** mercoledì 29, **Paolo Marasca** con **La qualità della vita** giovedì 30, **Luca Pakarov** con **Pudding, evasioni low cost** venerdì 31, **Steve Sylvester** e **Gianni Della Cioppa** con **Il negromante del rock**.